Anno 55 - Numero 201

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 1 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino



## La Russia non ha fretta - Il trasporto dei negoziati a Riga
### Le sconfitte e le vittorie di Wrangel

### La grande vittoria russa si riduce all'aver respinto
**UNO SBARCO DI WRANGEL**

**LONDRA, 31. — La delegazione russa a Londra ha ricevuto il seguente radio telegramma da Mosca:**

**Le forze sbarcate sulla costa del Kuban dal generale Wrangel sono state completamente disfatte. Dopo averle battute i rossi hanno tagliato loro la ritirata, le hanno circondate e dopo un attacco notturno han disperso il loro quartiere generale. Il generale Wrangel non ha più che lagrime.**

**ZURIGO, 31. — Un radiotelegramma da Mosca sull'azione del generale Wrangel sulla costa di Kuban dice: Abbiamo dato un grave colpo alle truppe di Wrangel che avevano effettuato una sbarco sulla costa di Kuban. Queste truppe sono fuori di combattimento. Il radiotelegramma aggiunge che se il generale Wrangel tentasse un altro sbarco questo non potrebbe avere sorte diversa dal primo. La fronte dell'esercito di Wrangel è limitata alla Crimea.**

### Wrangel vince da un'altra parte

**COSTANTINOPOLI, 30. — L'«Agenzia Unione» pubblica un comunicato ufficiale in data 24 agosto sulle operazioni del generale Wrangel. Tale comunicato annuncia che sul litorale del Mar Nero le truppe del generale Wrangel hanno iniziato il loro sbarco nella parte ovest della regione del Kuban. L'esercito russo del gen. Wrangel ha riportato una vittoria nella regione di Olgaihskaya, facendo tremila prigionieri. Si annunciano grandi sollevazioni antibolsceviche nella provincia di Poltawa.**

### Per il trasferimento dei negoziati
**A RIGA O A REVAL**

**ZURIGO, 31. — Secondo un radiotelegramma da Mosca in seguito alla controproposta polacca di trasferire i negoziati a Riga, il delegato russo Daik è tornato a Mosca per consultare il proprio governo. Smederik è stato incaricato di sostituirlo durante la sua assenza e di trattare coi delegati polacchi il trasferimento dei negoziati a Riga o a Reval.**

### Diceria d'accordo col governo polacco
**SULLA QUESTIONE DELLA PACE**

VARSAVIA, 30. — **Cicerin ha inviato al presidente del Consiglio polacco un telegramma nel quale dichiara che le intenzioni pacifiche del Governo polacco corrispondono a quelle del governo russo. Egli aggiunge che le relazioni col popolo polacco sono una necessità.**

### La neutralità della Lituania

KOWNO, 31. — Il ministro degli affari esteri di Lituania ha diretto al principe Sapieha una nota nella quale si dichiara che la Lituania continuerà a rimanere neutrale nel conflitto russo - polacco. Allo scopo di evitare incidenti propone che le truppe polacche passino le frontiere polacche nel governo di Suvantiko. Ove la frontiera non è ancora fissata potrebbe essere adottata la linea provvisoria di demarcazione fra Kebog e Augustow.

### Il comunicato polacco

VARSAVIA, 30. — Un comunicato dello Stato maggiore in data 26 corr. dice:

**« Le nostre truppe avanzano sulla linea Graiewo-Ossowiez-Bielystock-Brest Litowsk. Hanno preso Socolia, Lodzink, Orzereskow, Odewocz e Percovic.**

**Lungo il Bug lotte locali, con esito a noi favorevole. Abbiamo preso Erodos e Maretz.**

**La cavalleria del generale Budenny, malgrado la resistenza dei nostri distaccamenti, avanza in direzione di Zamozs.**

**I combattimenti ad oriente della Galizia sono fortunati per le nostre armi ed abbiamo occupato numerose località.**

### Il comunicato russo

**ZURIGO, 31. — Un radiotelegramma da Mosca in data 30 agosto reca il seguente comunicato:**

**Nella regione di Welcovish abbiamo occupato parecchie località. Nella regione di Wledit abbiamo occupato la città di Beis e parecchie località e a settentrione di questa città abbiamo fatto parecchi prigionieri e preso tre cannoni.**

**Nella regione di Leopoli e di Przemyzl sono in corso combattimenti accaniti e favorevoli per noi. Nella regione di Braeken continuano combattimenti a noi favorevoli.**

### Violenti combattimenti a Leopoli

ZURIGO, 30. — Un radiotelegramma da Mosca dice:

**« Nella regione di Groubosc sono in corso combattimenti di importanza locale.**

**« Nella regione di Leopoli continuano violenti combattimenti.**

**« Nel settore di Crimea, nel distretto di Rekow, dopo violenti combattimenti il 28 corr. i bolscevichi hanno fatto 150 prigionieri, preso 11 mitragliatrici e 4 cannoni ».**

### I 100 mila volontari polacchi e la loro eroica condotta
**Un'intervista col loro comandante**

VASAVIA, 30. — Il generale Haller organizzatore dell'esercito dei volontari polacchi, ha dichiarato ad un redattore della «Gazzetta polacca» che il numero dei volontari che hanno preso parte alla campagna attuale ha oltrepassato i centomila; una parte di questi effettivi è stata impiegata per completare le unità più provate; il restò è stato organizzato in formazioni miste.

«Una sorpresa piacevolissima per me — soggiunse il generale Haller — è stata l'entrata nell'esercito dei volontari di un grandissimo numero di ex-ufficiali la cui condotta è stata superiore ad ogni elogio. Quanto ai soldati semplici, mi mancano le parole per esprimere il loro ardente patriottismo ed il loro indomabile coraggio. Vi sono dei giovani di 15 anni che sono riusciti ad ingannare i Comitati di arruolamento per la loro età e ad unirsi ai combattenti. Una parte dell'equipaggiamento per i miei uomini è stata fornita dal Ministero della guerra. Il resto è stato spontaneamente offerto dalla popolazione che mi ha anche dato grande quantità di danaro. I volontari si sono in generale battuti molto valorosamente, ma si sono distinti tutti particolarmente nei combattimenti di Oliskanow e di Ossow. Ad Ossow sarà eretto un monumento per commemorare l'azione eroica dei nostri volontari. Infine, ha conchiuso il generale Haller, è impossibile non rilevare l'atteggiamento patriottico dei nostri contadini e sopratutto nei dintorni di Ploch hanno reso servizi memorabili, ma noi non dobbiamo esaltarci e dobbiamo tenerci bene in guardia, perchè il pericolo non è scomparso completamente ».

### Il solito giuoco di Cicerin

LONDRA, 31. — Cicerin ha fatto pervenire a Kameneff un radiotelegramma per chiedere se è possibile ottenere il testo autentico ed ufficiale della nota americana sulla Russia e sulla Polonia del popolo che egli ritiene errata, la traduzione francese. Per potere fissare la propria linea di condotta egli desidera conoscere in modo preciso il punto di vista degli Stati Uniti.

### L'accordo fra Wrangel e la Francia
**Una macchinazione bolscevica**

PARIGI, 30. — Una informazione dell'Agenzia Havas dice:

«Un giornale di Londra, il «Daily Mail» pubblica una corrispondenza da Stoccolma in cui vengono riprodotte le clausole di pretesi accordi conclusi fra il governo francese ed il generale Wrangel. Da informazioni assunte, questi documenti risultano assolutamente falsi e completamente inventati dagli agenti per la propaganda bolscevica all'estero. E' noto che il generale Wrangel ha dato al Governo francese assicurazioni circa il rispetto degli impegni nazionali assunti dalla Russia e circa i principii democratici che continueranno a guidare la sua politica. Gli accordi pubblicati dal «Daily Mail» contengono clausole interamente contrarie alla politica francese nei riguardi della Russia e quindi non si può vedere in essi che una nuova macchinazione dei bolscevichi, destinata a disorientare il gener. Wrangel dinanzi agli occhi della popolazione russa.

### Il dilemma imposto

PARIGI, 31. — Il «Journal» ha da Londra che alcuni giornali di Varsavia pubblicano una intervista col capo dello Stato polacco il quale ha dichiarato che a causa dell'ostensione del fronte, considera impossibile mantenere l'attitudine puramente difensiva consigliata dagli alleati. Non ci sono che due soluzioni, aggiunge l'intervistato: avanzare e completare la distruzione del nemico o soffermarci sulle nostre frontiere illusorie e concludere la pace il più rapidamente possibile.

### L'Italia è virtualmente d'accordo
**CON GLI STATI UNITI**

WASHINGTON, 30. — Il segretario di stato comunica che l'Italia considera virtualmente la questione polacco-russa come è stata considerata nella recente nota americana di Colby. — Aggiunge che la Polonia ha inviato a Washington assicurazioni analoghe.

### IL GOVERNO BOLSCEVICO HA ORDINATO
**cinquemila locomotive**

STOCCOLMA, 31. — In una intervista concessa al giornale «Social Democratik» il commissario bolscevico Lemnesoff, di ritorno dalla Germania, ha dichiarato che egli aveva acquistato duemila locomotive da un consorzio tedesco, consegnabili nella prima metà del mese ed il resto dopo 18 mesi. Lemnesoff si è pure recato a Stoccolma per sorvegliare la costruzione delle mille locomotive ordinate dalla Svezia. Oltre duemila locomotive sarebbero state ordinate in America.

### LA GUERRA IN PERSIA
**FRA BOLSCEVICHI E COSACCHI**

LONDRA, 31. — Si comunica da Teheran al Times: Un aeroplano inviato in ricognizione nel nord della Persia riferisce che i bolscevichi persiani o russi sono rimasti a Racht e hanno tentato di inseguire i cosacchi che si son ritirati. Non si hanno notizie delle forze dell'emiro che ha preso parte ad un combattimento a tre miglia ad oriente al momento della ritirata dei cosacchi.

### La crisi del gabinetto Dato

MADRID, 30. — Nella serata si è riunito un Consiglio dei ministri nel quale il presidente ha esposto ai suoi colleghi la situazione politica. In seguito a ciò tutti i ministri per permettergli di risolvere più facilmente tale situazione, gli hanno rassegnato le loro dimissioni. Alla fine della seduta il presidente del Consiglio, Dato, si è recato al palazzo reale per comunicare al Re le dimissioni del Gabinetto.

I giornali dicono che il presidente del Consiglio, Dato, esprimendo nel Consiglio dei ministri la situazione politica, ha detto che in seguito alle dimissioni del ministro degli interni, egli aveva creduto opportuno fare alcuni passi per ottenere la cooperazione dei vari gruppi del partito conservatore, ma non essendo tali passi completamente riusciti, ha creduto di dover sottoporre la questione ai suoi colleghi. Questi allora hanno tutti offerto le loro dimissioni al presidente del Consiglio che si è recato subito a rendere conto della situazione al Re.

MADRID, 31. — Il Re mantenne la sua fiducia a Dato che presenterà questa sera al sovrano il gabinetto con lievi modificazioni.

### Nuova grave sommossa a Belfast
**Vi sono 18 morti e moltissimi feriti**

BELFAST, 30. — Nei disordini di oggi vi sono stati sei morti. E' impossibile calcolare il numero dei feriti che si presentano negli ospedali. Molti hanno gravi ferite causate da colpi di arma da fuoco.

Da mercoledì si contano almeno 18 morti.

La gravità della sommossa di oggi consiste nel fatto che i rivoltosi sono entrati in massa nel centro della città sparando colpi di rivoltella nelle vie principali ove si svolge il commercio e dove si trovano numerosi uffici. Tutto è chiuso.

### Continua il fermento
**contro i francesi in Siria**

PARIGI, 30. — Si ha da Beyruth: «Il fermento sorto nell'Akeuran in seguito agli incidenti di Ersezele non è ancora interamente calmato. La ferrovia è stata di nuovo tagliata. I rinforzi inviati hanno dovuto fermarsi a Mesmert, in seguito ad uno scontro con bande di cui hanno respinto l'attacco. Quindi, in seguito alla mancanza d'acqua, sono dovuti indietreggiare di nuovo di alcuni chilometri.

PARIGI, 30. — Si ha da Beyruth in data 29 corr.: Parecchi capi Anzericch, fino ad oggi ostili all'influenza francese, hanno accettato le condizioni loro imposte. Questa loro sottomissione segna un nuovo progresso nella politica di pacificazione.

### L'INGHILTERRA RESTITUISCE AL CILÈ
**TRE NAVI DA GUERRA**

SANTIAGO DEL CILE', 28. — Il ministero della guerra ha dichiarato che il governo inglese aveva offerto di restituire la corazzata e due incrociatori che si costruivano per conto del Cilè nel 1915 e che la Gran Bretagna aveva requisito; il Cile ha accettato di riprendere per uniformarsi al programma di riorganizzazione navale votato nel 1910 e 1911.

### Il processo agli autori
**dell'attentato contro Venizelos**

PARIGI, 30. — Il giudice istruttore ha proceduto agli interrogatori definitivi di Apostolos Serapis e di Giorgio Kiriakis, autori dell'attentato contro il presidente Venizelos. Il due imputati hanno confermato le loro precedenti dichiarazioni, persistendo nell'affermare che non vi è stato complotto. Il giudice istruttore trasmetterà i suoi incartamenti al tribunale appena gli saranno giunte le informazioni domandate in Grecia. Nell'attesa Kiriakis sarà trattenuto all'infermeria della prigione.

### Le entusiastiche accoglienze di Atene
**AL PRESIDENTE VENIZELOS**

ATENE, 30. — Venizelos è arrivato oggi alle ore 6.30 salutato dalle salve dei cannoni. La folla che gremiva le strade ha acclamato entusiasticamente al suo passaggio il presidente. Le truppe schierate lungo le vie hanno reso gli onori militari a Venizelos. — La popolazione di Atene radunata davanti l'abitazione del presidente del consigli, oha fatto una calorosa ed entusiastica ovazione. Il Re ha visitato il presidente appena arrivato ed è rimasto alcuni minuti con lui. Dopo la partenza del Re Venizelos si è affacciato al balcone per ringraziare la folla che lo acclamava freneticamente.

### SI SMENTISCE LA CRISI IN RUMENIA

PARIGI, 31. — L'ufficio dello stampa romena smentisce la informazione pubblicata da alcuni giornali concernente le dimissioni del gabinetto rumeno.

### Nuova avanzata dei greci

SMIRNE, 30. Un comunicato del quartiere generale greco in data 29 corrente dice: Nostre colonne partite ieri mattina dalla regione ad est di Filadelfia sono giunte a mezzogiorno a Ouchak che hanno occupato. Il nemico dopo debole resistenza ha battuto in ritirata. Per coprire la nostra ala destra nostri elementi hanno occupato ieri mattina la linea del fiume Mandro ad est di Bouladan dopo avere respinto il nemico senza difficoltà. — Le nostre perdite sono insignificanti. Il nemico ha abbandonato nelle nostre mani molti prigionieri, mitragliatrici. Un aeroplano nemico è stato abbattuto.

COSTANTINOPOLI, 28. — Si ha da fonte greca che uno scontro sarebbe avvenuto nei dintorni di Ghezze fra un distaccamento greco ed una forte banda kemalista. Quest'ultima sarebbe stata messa in fuga, dopo avere subito forti perdite ».

### Gli inglesi in Mesopotamia

LONDRA, 30. — L'«Agenzia Reuter» ha da Bagdad in data 29 corr.: « Nella regione di Ikhsi gli inglesi hanno rioccupato ieri Baeka, incontrando poca resistenza. In tutti gli altri punti la situazione è immutata ».

### L'aumento dei salari
**ai minatori degli Stati Uniti**

NEW YORK, 31. — Il Presidente Wilson ha approvato la relazione della Commissione delle miniere di antracite, proponente un aumento di salario del 20 per cento per i minatori dei pozzi ed un aumento proporzionale per gli altri minatori. Quindi risulta un aumento annuo di circa 85 milioni di dollari a beneficio di 175.000 minatori, senza contare 18 milioni di dollari per il fatto che l'aumento sarà retro-attivo e partirà dal 1.o aprile.

### Il referendum dei minatori
**INGLESI PER LO SCIOPERO**

LONDRA, 31. — Il comitato esecutivo della Federazione dei minatori comunica che il referendum per lo sciopero ha dato i seguenti risultati: 606.772 voti favorevoli e 238.865 contrari allo sciopero.

### L'accordo fra i paesi scandinavi

COPENAGHEN, 31. — La conferenza dei primi ministri e dei ministri degli esteri di Svezia, Danimarca e Norvegia ha esaminato diverse questioni internazionali e in special modo quelle che riguardano le relazioni commerciali con la Russia, nonchè le questioni relative alla Società delle Nazioni.

Si è raggiunto l'accordo sulla necessità di omettere nella società delle nazioni al più presto possibile gli stati che non vi appartengono.

Questa riunione ha permesso di constatare i perfetto accordo tra i paesi scandinavi su tutte le questioni che sono state trattate.

### Il generale Kusmanech non comanda
**GLI ESERCITI BOLSCEVICHI**

VIENNA, 31. — Il «Correspondenz Bureau» smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri secondo la quale il generale austriaco Kusmanech, noto difensore della fortezza di Przemisl, avrebbe assunto il comando dell'esercito bolscevico. Il generale Kusmanech è sofferente a causa della sua prigionia in Russia e si trova a Gastein in cura.

### LA PENA DEL BASTONE IN UNGHERIA
**TELEKI FU OPERATO**

BUDAPEST, 31. — Il partito governativo in una riunione ha operato nativo in una riunione ha approvato co' alcuni emendamenti il progetto che introduce la pena del bastone.

BUDAPEST, 31. — Il presidente del consiglio Teleki sofferente per foruncoli al collo è stato operato in un sanatorio. L'operazione è riuscita bene ma occorreranno alcuni giorni prima che il malto possa rimettersi completamente. Il ministero del commercio che ha assunto l'interim della presidenza del consiglio ha dichiarato che ritiene possibile una soluzione amichevole delle divergenze sorte in seno alla maggioranza ministeriale.

### Una tremenda mareggiata
**all'isola di Sahkalin**

TOKIO, 29. — Una mareggiata ha devastato Odemarki nell'isola di Sakalin. Vi sono 200 morti, 500 persone sono rimaste senza ricovero.

### La malattia di Sara Bernhardt

PARIGI, 30. — La «Libertè» segnala che Sarah Bernardt è caduta ammalata al ritorno da un soggiorno di tre mesi nella sua proprietà di Belle Isle. Al domicilio di Sarah Bernhardt vengono confermate le dichiarazioni fatte questo pomeriggio al teatro sulla malattia dell'illustre tragica. Sarah soffre di una congestione polmonare poco grave, ma che richiede però serie cure.

### Gli avvenimenti nell'Alta Slesia
**Le operazioni delle truppe francesi**

KATTOWITZ, 30. — Nella notte di ieri e nel pomeriggio di oggi le truppe della guarnigione francese hanno operato delle perquisizioni nei locali della prefettura di polizia. Scopo della perquisizione era secondo quanto si diceva di rendere o armi e le munizioni che si trovano nei locali della prefettura di polizia.

I francesi sono penetrati in tutte le sale, hanno aperto tutti i depositi e hanno sequestrato tutte le armi, anche quelle che erano state depositate dalla polizia giudiziaria.

### Il cantiere "Albatros" di Johannistahl
**distrutto da un incendio**

BERLINO, 31. — La notte scorsa si è manifestato un incendio nello stabilimento della società di costruzioni aeree «Albatros» a Johannistahl. Grande numero di motori di apparecchi sono andati distrutti. I danni ammontano a parecchi milioni.

### Si sono iniziati i lavori per l'elettrificazione delle ferrovie
**IL FINANZIAMENTO — I PRIMI 2000 CHILOMETRI LE LINEE DI GRANDE TRAFFICO**

ROMA, 31 (notte - per telefono) — Il ministro De Nava nella sua permanenza al ministero dei lavori pubblici iniziò lo studio per i lavori di elettrificazione delle ferrovie.

Tale lavoro fu poi avviato alla sua risoluzione dal ministro Peano il quale stabilì il programma dei lavori per arrivare all'elettrificazione e tale programma ha avuto già inizio di esecuzione per parte delle Ferrovie dello Stato.

I giornali dicono che le Ferrovie dello Stato preparano gli elementi tecnici e contrattuali per poter ricevere dalle varie società private concorrenti offerte concrete per la elettrificazione di altre linee in aggiunta a quelle che le ferrovie dello Stato elettrificheranno con la maggiore alacrità possibile.

I fondi per la esecuzione dei lavori di elettrificazione sono costituiti da 114 milioni che furono stanziati e compresi nel miliardo destinato ai lavori ferroviari nell'immediato dopo guerra.

A questi sono aggiunti con decreto 2 maggio 1920 altri 80 milioni, più altre decine di milioni ricavabili dallo annullamento nel bilancio di esercizio ferroviario del quantitativo di carbone che si risparmia nelle linee già elettrificate.

Per facilitare alle società l'energia e la costruzione di nuovi impianti idroelettrici il ministro Peano ha convenuto per la sollecita applicazione delle norme riguardanti la concessione di sussidi per impianti nuovi di energie elettriche.

Il ministro Peano ha poi disposto che tutto il materiale di costruzione per i nuovi impianti sia sottoposto alla competenza di un ufficio tecnico in dipendenza della amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

In un primo tempo si intraprenderà la elettrificazione a sistema trifase per circa duemila chilometri di rete ferroviaria comprendendo le linee di traffico più importante, i valichi alpini, a varchi a forti pendenze ecc.

Le nuove linee delle ferrovie dello Stato dovranno essere tutte elettrificate, così la Roma - Napoli e la direttissima Bologna - Firenze.

### Gli Stabilimenti metallurgici
**sono tuttora occupati dagli operai**

MILANO, 31 (notte - per telefono) — La giornata è passata senza incidenti. I centosessanta stabilimenti metallurgici sono tuttora occupati dagli operai. In nessun stabilimento si presentarono i dirigenti e i capi operai. Non è segnalato alcun danno nè ai fabbricati nè alle macchine.

### L'unione sindacale
**DI TUTTI I POSTELEGRAFONICI**

BOLOGNA, 30 (notte - per telefono) — Nel convegno nazionale dei sindacati postelegrafonici di terza categoria tenutosi nei giorni 29, 30 31 venne approvato all'unanimità la unione sindacale di tutte le masse postelegrafoniche del regno.

### I risultati dell'inchiesta
**per l'ammutinamento a Regina Coeli**

ROMA, 31. — Gli ispettori generali delle carceri comm. Sollnas e comm. Nobbi hanno presentato al ministero dell'interno la relazione della inchiesta compiuta sui disordini verificatisi la sera del 21 corrente nelle locali carceri di Regina Coeli. Dalle indagini eseguite è risultato che l'ammutinamento dei detenuti non dipese da preventivo concerto e fu determinato da un fatto puramente occasionale. Ma è anche risultato che la direzione dello stabilimento usava eccessiva larghezza verso i detenuti, tollerando sistemi non conformi alle norme regolamentari. Il ministero ha disposto che il trasferimento a Firenze del direttore cav. Lamonica, la cui opera prudente ed energica valse per altro a scongiurare più funeste conseguenze nel momento del disordine ed ha destinato alla direzione delle carceri giudiziarie di Roma il cav. Galli ora a Firenze.

Su concorde avviso dei due ispettori generali si è ritenuto necessario per un migliore ordinamento di servizi di ripristinare la separazione già esistente alcuni anni fa delle due direzioni della Casa Penale e delle Carceri giudiziarie e alla Casa Penale è stato destinato il cav. Magri ora ad Oneglia. Sono in corso altri provvedimenti intesi a riparare alle riconosciute deficienze nei servizi amministrativi per quanto riguarda il personale di custodia in modo da assicurare una più vigile azione di sorveglianza ed in fine altre disposizioni saranno subito attuate per rafforzare le opere di chiusura scarsamente resistenti.

### L'on. Giolitti a Torino

TORINO, 31. — E' giunto il presidente del consiglio, ossequiato dalle autorità. L'on. Giolitti ripartirà domani per Bardonecchia.

### Il lavoro ripreso a Firenze

FIRENZE, 31. notte per telefono). — Stamane è stato ripreso ovunque il lavoro. Non si è verificato nessun incidente.

### La bandiera donata
**agli esploratori trentini**

TRENTO, 30. — Stamane, alla presenza del governatore on. Credaro, del generale Tagliaferri, delle autorità civili e militari e di numerose rappresentanze, ha avuto luogo la rivista dei giovani esploratori reduci dal campo ai quali è stata consegnata la bandiera donata dalla sezione di Bari. Alla fine della cerimonia, l'on. Credaro ha espresso la sua viva simpatia per il corpo nazionale dei giovani esploratori.

### Il prof. Ardigò agli estremi

ROMA, 31. — Il «Messaggero» ha da Mantova che le condizioni del filosofo prof. Roberto Ardigò vanno sempre più aggravandosi e si hanno ormai poche speranze di guarigione.

### La chiusura delle Olimpiadi
**Gli italiani riportarono 17 vittorie**

ANVERSA, 31. — Olimpiadi. Ecco la classifica per nazioni delle categorie dei pesi.

Pesi piuma: 1. Lituania; 2. Belgio; 3. Francia; 4. Svizzera; 5. Czeco-Slovacchia; 6. Italia; 7. Svezia; 8. Olanda; 9. Danimarca; 10. Inghilterra; 11. Lussemburgo — Campione del mondo dei pesi piuma: Haes belga.

Pesi leggeri. Classifica per nazione: 1. Belgio; 2. Francia; 3. Estonia; 4. Italia; 5. Svezia; 6. Olanda; 7. Grecia; 8 Lussemburgo; 9. Inghilterra.

Classifica individuale: 1. Ganke (Francia) campione del mondo; 2. Bianchi, italiano; 3. Petersen, Svezia; 4. Ledran, francese.

Filippo Occhino di Sampierdarena si classifica primo nella categoria dei pesi massimi.

Con quella odierna l'Italia ha ottenuto 17 vittorie e cioè: 3 nel ciclismo, 3 nell'aviazione, 2 nella marcia, 5 nella scherma, 1 nel canottaggio, 1 nel sollevamento pesi, 2 nella ginnastica.

Alla solenne premiazione, che ebbe luogo oggi, presenziava il Re Alberto, che ha consegnato i premi ai nostri campioni Nadi Nedo, Nadi Aldo, Frigerio e Ambrosini e al prof. Pastorino per la squadra di ginnastica, fra entusiastici applausi del grandissimo pubblico. All'on. Montù, presentatosi a ritirare i premi dei campioni assenti e cioè dei ciclisti, della Maratona e del Boxeur Garzena, il Sovrano ha espresso vivissime congratulazioni per la splendida affermazione italiana. Stamane, alla casa italiana ha avuto luogo una commovente funzione di addio che si è chiusa con una dimostrazione di affetto per il benemerito presidente. Rimangono ad Anversa le squadre del calcio. Sta arrivando la squadra ippica.

### CAMBIO MILANO

Francia 149 — Londra 77 — Svizzera 355.50 — New York 21.69 — Germania (manca).

# Il contratto d'impiego

Il 17 febbraio 1919 nel numero 40 della « Gazzetta Ufficiale del Regno » veniva pubblicato il Decreto Luogotenenziale 9 febbraio 1919, n. 112 riguardante il contratto d'impiego privato.

Di Disposizioni saltuarie erano già state date anteriormente per regolare alcuni rapporti fra i proprietari d'aziende e i propri dipendenti. Tali disposizioni riguardavan gli obblighi dei proprietari verso i dipendenti chiamati o richiamati alle armi (D. L. 1 maggio 1916 N. 490); e la corresponsione del caro viveri (D. L. 2 settembre 1917 N. 1449; 10 marzo 1918 N. 348 e 24 novembre 1918 N. 1173).

Queste disposizioni legali erano però frammentarie ed occasionali; disciplinavano un particolare aspetto del rapporto, che poteva da un momento all'altro essere annullato; un aspetto limitato e transitorio, mentre numerosissime e varie sono le relazioni fra i proprietari d'aziende e i dipendenti.

Non assurgevano cioè alla comprensione di tutto intero il rapporto d'impiego; rapporto complesso, duraturo, permanente, che il codice civile nella parte che tratta della locazione delle opere accenna di sfuggita (art. 1627-1628) quasi che si trattasse di rapporto giuridico di poca importanza e assai raro nella vita sociale.

Il bisogno di una nuova disciplina del contratto d'impiego era sentito. — Alle necessità pratiche sopperivano speciali accordi qua e là intervenuti fra gli interessati (Udine aveva un complesso di norme per la sola risoluzione del contratto di impiego — anno 1907) e le consuetudini invalse. Troppo poco di fronte alle esigenze delle classi degli impiegati privati e del tempo ch'è nostro.

Il decreto legge ha fatto un gran passo avanti nella via della disciplina giuridica del contratto d'impiego.

Le norme da esso dettate investono tutto lo svolgimento del rapporto: la nascita (periodo di prova e d'apprendimento) la prosecuzione (stabilità e diritti inerenti) e la risoluzione (licenziamento, disdetta, morte, cessazione d'industria, fallimento).

Possono queste norme essere incomplete: anzi il decreto stesso le ammette deferendo a una speciale commissione paritetica la facoltà legale di redigere contratti tipo d'impiego fra le varie categorie, ma senz'alcun dubbio hanno il merito di avere posto la base su cui si sono posati e si poseranno saldamente tutte le rivendicazioni degli impiegati privati e i contratti tipo di ogni categoria.

La condizione morale e giuridica di questa grande e meritoria classe di lavoratori, nelle cui mani spesso sono le più grandi industrie ed i più vasti commerci che dà tutte le sue facoltà ed attitudini intellettuali e pratiche alla formazione e allo sviluppo della ricchezza privata e di quella nazionale, erano ben misere e precarie. Senz'alcuna tutela di legge di fronte ai principali essi potevano essere da un giorno all'altro gettati sul lastrico, senza poter pretendere alcun risarcimento di quella industria o da quel commercio al quale spesso avevano dato gli anni migliori e la migliore loro forza lavorativa.

Il decreto ha posto dei limiti giusti e lodevoli agli arbitri dei proprietari: ha garantito la stabilità, la indennità di licenziamento, i diritti e i doveri degli impiegati ed ha sopratutto istituito una speciale difesa giuridica: la commissione arbitrale.

Poichè questo importantissimo decreto è poco noto così ai padroni come ai dipendenti, mi pare opportuno accennare i capisaldi, che varranno anche a sgombrare la via a noi nelle prossime trattative e nella discussione sul contratto tipo.

**Impiegati privati.** Gli impiegati privati che la legge contempla e protegge sono coloro i quali prestano attività professionale di collaborazione non puramente manuale — a tempo indeterminato, con funzioni tanto di concetto, quanto d'ordine, alle dipendenze di una azienda commerciale o industriale.

Non è facile, come a bel principio sembrerebbe, distinguere dove finisca l'impiegato e cominci l'operaio o il servo; dove cioè finisca l'opera di collaborazione intellettuale e cominci quella puramente manuale. Lo stesso Ministro Orlando nel presentare alla Camera il disegno di legge, diceva: « Mancando un elemento obbiettivamente e per se solo caratteristico e decisivo del contratto di impiego si è preferito indicare alcuni elementi la cui concorrenza vuol essere abituale nella maggioranza dei casi».

Tali elementi sono l'azienda commerciale o industriale, l'attività professionale, la continuità del rapporto, l'intellettualità delle mansioni.

La Commissione centrale ha oramai con costante giurisprudenza affermato e stabilito essere carattere distintivo degli impiegati il concorrer allo svolgimento delle aziende a cui sono addetti con funzioni continuative d'amministrazione e di fiducia, che escludono perciò la semplice prestazione di mano d'opera».

Con tutto ciò i quesiti non mancano, anzi sono numerosissimi. Un garzone di fornaio è un impiegato privato? E' impiegato privato il cameriere di un caffè, specialmente ora che le mance sono abolite? Il fattorino di una banca o d'uno spedizioniere; il magazziniere, facchino di un negoziante di legnami è o non è un impiegato privato?

La valutazione delle mansioni a ciascuno affidate varranno a risolvere caso per caso i problemi che si presenteranno. La Commissione arbitrale con la sua giurisprudenza servirà di guida pel futuro.

**Assunzione degli impiegati.** Il decreto legge non prevede il periodo d'alunnato. Nel concordato fatto coi negozianti e commercianti di Udine non venne, per ora, fissato, anche per il fatto che non furono stabiliti stipendi per i giovani al di sotto dei 18 anni. Però in occasione del contratto d'impiego, pure mantenendo la clausola relativa alla retribuzione si dovrà stabilire, ramo per ramo, la durata dell'alunnato sotto i 18 anni.

La legge provede invece il periodo di prova, cosa ben differente dal periodo d'alunnato o apprendimento. In prova può esser preso presso una nuova ditta anche un'espertissimo impiegato. L'alunnato invece è dei novizi.

Il periodo di prova, secondo la legge non potrà mai superare, agli effetti del decreto stesso, i sei mesi.

Trascorsi i sei mesi senza licenziamento da parte del principale o disdetta da parte dell'impiegato, dati nel termine di consuetudine — perchè la legge non ne provede alcuno — il contratto d'impiego - finora sottoposto a condizione sospensiva, si perfeziona e l'impiegato acquista la stabilità e con essa i relativi numerosi diritti.

(continua) **dott. A. Allatere**

# La costituzione dello Stato libero DI FIUME

FIUME, 31. — Ieri sera al Teatro Fenice, riboccante di cittadini di ogni classe, Gabriele D'Annunzio — accolto da una grande ovazione — pronunciò un magnifico discorso, rievocante il martirio della città olocausta, riaffermante la sua fede e la sua volontà indistruttibile di rimaner libera e italiana.

Il popolo, in piedi, acclamò il Comandante.

D'Annunzio lesse poi il disegno di costituzione dello Stato libero del Carnaro, interrotto spesso da grandi applausi.

Il disegno della Costituzione così comincia:

« Fiume, libero Comune italico da secoli, pel voto unanime dei cittadini e per la voce legittima del consiglio Nazionale, dichiarò liberamente la sua dedizione piena ed intera alla madre patria, il 30 ottobre 1918.

Il suo diritto è triplice, come l'armatura impenetrabile del mito romano.

**I « fondamenti » della Reggenza Italiana**

Fiume è l'estrema custode italica delle Giulie, è l'estrema rocca della cultura latina, è l'ultima portatrice del segno dantesco. Per lei, di secolo in secolo, di vicenda in vicenda, di lotta in lotta, di passione in passione, si serbò italiano il Carnaro di Dante. Da lei s'irraggiarono e si irraggiano gli spiriti dell'italianità per le coste e per le isole, da Volosca a Laurana, da Moschiena ad Albona, da Veglia a Lussino, da Cherso ad Arbe.

E questo è il suo diritto storico.

Fiume, come già l'originaria Tarsatica posta contro la testata australe del Vallo liburnico, sorge e si stende di qua dalle Giulie. E' pienamente compresa entro quel cerchio che la tradizione, la storia e la scienza confermano confine sacro d'Italia.

E questo è il suo diritto terrestre

Fiume con tenacissimo volere, eroica nel superare patimenti, insidie, violenze d'ogni sorta, rivendica da due anni la libertà di scegliersi il suo destino ed il suo compito, in forza di quel giusto principio dichiarato ai popoli da taluno dei suoi stessi avversarii ingiusti.

E questo è il suo diritto umano.

Le contrastano il triplice diritto l'iniquità, la cupidigia e la prepotenza straniera, a cui non si oppone la trista Italia, che lascia disconoscere ed annientare la sua propria vittoria.

Per ciò il popolo della libera città di Fiume, sempre fiso al suo fato latino e sempre inteso al compimento del suo voto legittimo, delibera di rinnovellare i suoi ordinamenti secondo lo spirito della sua vita nuova, non limitandoli al territorio che sotto il titolo di « Corpus separatum » era assegnato alla Corona ungarica, ma offrendoli alla fraterna elezione di quelle comunità adriatiche le quali desiderassero di rompere gli indugi, di scuotere l'opprimente tristezza e di insorgere nel nome della nuova Italia.

Così, nel nome della nuova Italia, il popolo di Fiume costituito in giustizia ed in libertà fa giuramento di combattere con tutte le sue forze, fino all'estremo, per mantenere contro chiunque la contiguità della sua terra alla madre patria, assertore e difensore perpetuo dei termini alpini segnati da Dio e da Roma ».

**Schietto governo di popolo**

Nel secondo capitolo sono disegnati i «fondamenti» della «Reggenza italiana del Carnaro» che sono scolpiti nei seguenti punti:

I. Il popolo sovrano di Fiume valendosi della sua sovranità non oppugnabile nè violabile, fa centro del suo libero Stato il suo «Corpus separatum» con tutte le sue strade ferrate e con l'intiero suo porto.

Ma come è fermo nel voler mantener contigua la sua terra alla madre patria dalla parte di ponente, non rinunzia a un più giusto e più sicuro confine orientale che sia per essere determinato da prossime vicende politiche e da concordati conclusi coi comuni rurali e marittimi attratti dal regime del porto franco e dalla larghezza dei nuovi statuti.

II. La Reggenza italiana del Carnaro è costituita dalla terra di Fiume, dalle isole di antica tradizione veneta, che per voto dichiarano di aderire alle sue fortune; e da tutte quelle comunità affini che per atto sincero di adesione possano esservi accolto secondo lo spirito di un'apposita legge prudenziale.

III. La Reggenza italiana del Carnaro è un governo schietto di popolo — «res populi» — che ha per fondamento la potenza del lavoro produttivo e per ordinamento le più larghe e le più varie forme dell'autonomia quale fu intesa ed esercitata nei quattro secoli gloriosi del nostro periodo comunale.

IV. La Reggenza riconosce e conferma la sovranità di tutti i cittadini senza divario di sesso, di stirpe, di lingua, di classe, di religione

Ma amplia ed inalza e sostiene sopra ogni altro diritto i diritti dei produttori; abolisce o riduce la centralità soverchiante dei poteri costituiti;

scomparte le forze e gli offici,

cosicchè dal gioco armonico delle diversità sia fatta sempre vigorosa e più ricca la vita comune.

**Il potere legislativo**

Il potere legislativo è esercitato da un Consiglio degli Ottimi e da un Consiglio dei Provvisori. Il primo è eletto a suffragio universale diretto e segreto e con voto proporzionale da tutti i cittadini sulla base di uno per ogni mille elettori. Non dovranno essere meno di 30. Questo Consiglio legifera di questioni riguardanti il Codice penale e civile della Polizia, della Difesa nazionale dell'istruzione pubblica, delle Arti belle, delle relazioni fra Stato e i Comuni. Dura in carica tre anni. E' il parlamento politico.

I provvisori sono 60 e sono eletti con voto segreto, col suffragio universale e la proporzionale dalle 10 corporazioni. Durano in carica due anni. Il Consiglio tratta i problemi tecnici del lavoro.

I due consigli si raccolgono insieme ordinariamente una volta l'anno, in «Arengo del Carnaro». L'Arengo delibera sulle relazioni con gli altri Stati, della Finanza e del Tesoro; degli Alti Studii; della riformabile Costituzione, dell'ampliata libertà.

L'esecutivo è composto, come detto di 7 Rettori. L'assemblea nazionale (Arengo) nomina i Rettori degli Affari Esteri, delle Finanze, del Tesoro e dell'Istruzione pubblica. Il Consiglio degli Ottimi nomina i Rettori dell'Interno, della Giustizia e della Difesa nazionale. Quello dei Provvisori i Rettori dell'Economia Pubblica e del Lavoro.

Il Rettore degli Esteri è «primus inter pares».

Rimangono in carica un anno e sono rieleggibili per una sola volta.

La lettura fu in fine accolta dal popolo che l'aveva ascoltata con la massima attenzione con ovazioni trionfali.

Oggi d'Annunzio darà lettura della costituzione ai legionari che ieri sera non assistevano alla storica seduta.

# L'on. Giolitti e la missione di Fiume

ROMA, 31. — Come vi ho ieri sera telefonato la delegazione di Fiume lascierà Roma senza avere ottenuto il nuovo preannunciato colloquio con l'on. Giolitti. Questa rinuncia del presidente del consiglio ad una nuova coversazione con la delegazione di Fiume potrà forse provocare qualche commento pessimista; ma può essere giustificata col riserbo che l'on. Giolitti ha imposto a sè stesso e ai colleghi di gabinetto, anche nella imminenza del suo incontro con Millerand.

I delegati di Fiume vedranno ancora, invece dell'on. Giolitti il ministro degli esteri il quale parlerà ad essi a nome del capo del governo. Il quale però ha fatto consegnare oggi alla delegazione una cordialissima letera colla quale il presidente del Consiglio dichiara di non essere ancora in possesso di tutti gli elementi di giudizio indicati dalla stessa delegazione, perchè si possa giungere a qualche cosa di conclusivo. Egli per ciò si riserva di convocare la delegazione appena potrà farlo utilmente. All'on. Sforza resterà ben poco da aggiungere all'infuori della assicurazione del più vivo interessamento del governo.

C'è anche chi vede, in questo invito della delegazione di Fiume da Palazzo Viminale alla Consulta, il proposito di volere dimostrare che non esistono dissensi tra il presidente del consiglio e il ministro degli esteri circa la soluzione della questione di Fiume e adriatica. Ma c'è pure chi vede profilarsi all'orizzonte un ottimo posto di ambasciatore per il conte Sforza, diplomatico di carriera.

# La Fiera di Trieste

Con la Fiera — annunciata per l'entrante settembre — Trieste rientrerà ufficialmente nella gara del commercio mondiale.

Tutte le forze più belle e più fattive di Trieste sono strette attorno all'ufficio della Fiera, che si adopra, perchè la grande manifestazione riesca degna della prima città adriatica.

La notizia della istituzione della fiera annuale a Trieste è ormai nota in tutti i centri industriali e commerciali fino ai più lontani paesi ed ha incontrato dappertutto il più vivo favore.

L'opera solerte di propaganda e di organizzazione del Comitato suscita le più calde simpatie.

Trieste, per la sua posizione, per il suo porto, le sue istituzioni commerciali la sua tradizionale capacità negli affari, la rete di interessi e di scambi intessuta da tanto tempo, mercè le sue linee di navigazione è centro indicatissimo per un convegno periodico di uomini d'affari, sia che vogliano farvi convergere i campioni delle merci più svariate di loro produzione o traffico sia che delle merci corrispondenti vogliano far provvista per i loro rispettivi paesi. Per questo si fa: come dice latinamente la sigla, che per fortunata coincidenza servirà a designarla concisamente «Fit» (Fiera Internazionale Trieste) che significa «è fatto, avviene, si fa».

*

La Fiera di Trieste si svolgerà per la prima volta questo anno e si ripeterà negli anni venturi.

Il lavoro di organizzazione già compiuto dà elementi sufficienti per sperare che essa otterrà — sicuramente mente fin da questa sua prima attuazione — un successo lusinghiero.

Come è entrato in uso presso tutte le fiere campionarie anche la Fiera di Trieste avrà il suo organo giornalistico «La Fiera di Trieste» recente trasformazione de «L'informatore Economico» già periodico settimanale dell'Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale.

*

Autorità, enti pubblici e privati di ogni genere che sentono affetto per Trieste hanno aderito alla grande manifestazione italiana. Case produttrici italiane e straniere, esportatori ed importatori di tutti i paesi hanno da tempo fissati i loro «stands» per esporre quanto di meglio trattano, sicuri di concludere ottimi affari, d'iniziare specialmente con i paesi balcanici ed orientali ottime relazioni di affari.

A Trieste approdano i piroscafi che giungono da porti infuocati del Levante scaricando le materie prime indispensabili alle industrie nazionali; a Trieste si diramano le principali linee ferroviarie dei paesi slavi.

Questo centro importantissimo per il commercio e le industrie è ben degno di ospitare una Fiera Campionaria, che è destinata veramente a diventare un importante punto di appoggio per il Commercio internazionale.

# CRONACA DELLE PROVINCIE

## Lo sciopero nel Friuli Orientale

Nella riunione tenuta il giorno 30 agosto a Gradisca dalle delegazioni socialiste fu proclamato lo sciopero generale dei lavoratori delle officine e dei campi per atto di solidarietà coi proletari di Monfalcone che avevano, come è noto, deliberato uno sciopero di protesta, finchè «non saranno date sicure garanzie di non frapporre ulteriori ostacoli allo svolgimento politico, sindacale e culturale della classe lavoratrice.»

Basta questa motivazione per mostrare che si tratta di un movimento, organizzato dai caporioni bolscevichi del socialismo di Trieste al solo scopo di tenere in agitazione il proletariato e portare le lotte politiche sul terreno della violenza. Con queste esercitazioni della piazza per ottenere fini indefiniti e fantastici come questo «delle garanzie di non frapporre ostacoli allo svolgimento ecc. ecc.» non si difendono, nè si aiutano i veri interessi del proletariato, ma si creano nuovi motivi di disagio e di esasperazione, con risultati esiziali per la collettività.

Dobbiamo pensare che uno sciopero, come questo, di origine così spuria e di carattere così assurdo, inscenato dalla cricca bolscevica di Tireste, debba arenarsi miseramente, con scorno di chi l'ha suscitato e tra il generale disgusto.

## Da CIVIDALE

**Il Convegno della gioventù cattolica.** — Ci scrivono, 30:

Ieri mattina si formò il corteo con in testa la banda di Povoletto e dalla sede del Ricreatorio maschile si recò nella Basilica, dove Mons. Liva tenne un breve caloroso discorso e quindi celebrò la Messa.

Dopo la Messa il corteo si riformò e percorse le vie centrali per fermarsi al Ricreatorio. Durante la traversata vi furono grida isolate di: « Viva il Papa ! Viva Cividale ! ».

Nella sala del Ricreatorio parlarono Tessitori, Brosadola e Liva, e tenne il discorso ufficiale il prof. Biavaschi. Nessun incidente.

**Arrivo del Battaglione Cividale.** — Alle ore 17, con treno speciale è atteso il battaglione alpino «Cividale», al quale si preparano liete accoglienze.

**Festose accoglienze al battaglione Alpini «Cividale».** Ci scrivono 31: — Ieri sera verso le 6 atteso a porta San Pietro dalle Autorità civili e militari dalla sezione combattenti col vessillo, e da una rappresentanza di volontari fiumani col gagliardetto e da molti cittadini di ogni ceto, entrò in città, imbandierata, il glorioso battaglione «Cividale» comandato dal maggiore Brisotto, vecchia e cara conoscenza. Nel percorso venne fatto segno a simpatiche manifestazioni e a getto di fiori. Sostò in piazza della Basilica. — Nella mattina il sindaco e la sezione combattenti pubblicarono patriottici avvisi e molte striscie con evviva al glorioso battaglione «Cividale» — Sulla antenna di Piazza e sui veroni municipali, prefettizi ecc. sventolava il tricolore. Anche alla sede socialista vennero esposte due bandiere rosse.

Fecero incontro al comandante le autorità: sindaco, sottoprefetto, pretore, Decano presidenti Istituzioni cittadine, la giunta al completo.

Mentre in piazza si distribuiva vino e sigari ai soldati e la brava fanfara suonava, gli ufficiali vennero ricevuti nella sala del consiglio ed oferto loro il vermout.

Il sindaco avv. Pollis, rievocando le gesta del battaglione porse il saluto della città, al quale rispose il maggior comandante Brisotto.

In piazza popoo e soldati si affratellavano emettendo evviva entusiastiche e cantando.

Finito il ricevimento, i soldati vennero condotti nelle loro residente provvisorie, in attesa che la Caserma di Zuccola sia libera.

**Oblazione.** La giovane orchestra Cividalese ha versato lire 10 al Fondo Pensioni della Società Operaia per onorare la memoria del defunto Tomasig Battista.

**Zuffa.** Ieri sera verso le 20 in piazza Paolo Diacono scoppiò una zuffa fra borghesi e soldati. Un borghese estrasse un coltellaccio col quale voleva sventrare il suo avversario, ma un carabiniere fu lesto ad afferrarlo ed aiutato da altri soldati lo portò nella vicina caserma della benemerita.

## Da VENZONE

**Una scossa di terremoto.** Ci scrivono 31: Ieri sera verso le ore 8.30 si avvertì una scossa di terremoto in senso sussultorio che ebbe la durata di qualche secondo.

Un po' di panico nella popolazione ma nessun danno ai fabbricati.

## DA LATISANA

**Bonifiche e malaria — L'orologio della Loggia Furto ferroviario** — Ci scrivono, 30:

La relazione da noi pubblicata nel giornale di sabato, riportante le conclusioni della Commissione sanitaria per le provincie di Udine e Venezia, riunitasi a S. Michele al Tagliamento, ha prodotto la più favorevol impressione, fra le popolazioni interessate, specialmente nel punto dove si accenna all'imprescindibile necessità di bonificare la Valle Cantarù, ormai ritenuta fonte eminente di malaria.

Gli abitanti di Bevezzana, Pertegada, Gorgo, Volta, Picchi, che questo anno specialmente gemono sotto le tremende conseguenze del flagello, saluteranno con gioia immensa il giorno radioso in cui potranno considerarsi immuni dal malanno.

L'umanitario provvedimento era stato riconosciuto indispensabile ed urgente fin dal 1898. Con decreto Reale di detto anno, l'opera di bonifica di Valle Pantani fu qualificata fra quelle di prima categoria, necesasria all'epurazione della Bassa Friulana.

Eppure le inframettenze ed i privati interessi giunsero allora fino al punto di far sospendere l'opera santa e rigeneratrice. E così si bonificarono le «Biancure» che circondano la Valle Pantani e si lasciò intatto il covo della malaria.

Cose incredibili ! — Ma, mutati i tempi, uomini e sistemi speriamo che l'opera sia presto un fatto compiuto.

Raccomandiamo al sig. Commissario un provvedimento di non molta spesa, ma la cui necessità è da tutti riconosciuta.

Il ricollocamento sopra l'antica Loggia della campana asportata dagli austriaci, affinchè l'orologio possa segnaare l'ora.... legale. I maligni insinuano che per pagar la tassa di famiglia bisogno anche sentir battere l'ora.

— Una ingrata sorpresa toccò stamane al sig. Samueli magazziniere locale dei sali e tabacchi. Aperto, in stazione il vagone contenente la provvista settimanale pervenutagli dal deposito di Udine, constatò che da una cassa, che era stata sfondata, mancavano ben 23 chilogrammi di sigarette Macedonia, per un valore di lire 3500 circa. Il vagone portava intatti i piombi coi quali era stato chiuso a Udine.

Il furto fu constatato anche dall'arma dei RR. Carabinieri, ma purtroppo il relativo procedimento finirà... in fumo come le sigarette.

## Da OVARO

**Consiglio Comunale.** — Ci scrivono, 30:

La seduta che doveva avere luogo sabato 28 corr. mese è stata rimandata per il giorno 4 del p. v. settembre, causa la mancanza del numero.

**Adunanza.** — Anche l'assemblea degli azionisti per l'utilizzazione di una forza elettrica nel Comune che doveva aver luogo domenica 29 corr. agosto è stata rimandata a tempo da stabilirsi.

A noi sembra che ci vogliano prendere in giro, poichè sia nel Consiglio Comunale, come nell'assemblea per la forza elettrica si dovevano trattare serii argomenti.

**Ringraziamenti.** — Per mezzo del «Giornale di Udine» noi inviamo i migliori ringraziamenti ai nostri gentili ospiti che con le loro offerte hanno voluto contribuire all'acquisto delle campane e dell'orologio. Vogliamo sperare che il nobile esempio venga imitato da altri villeggianti ed intanto anticipiamo a loro i migliori ringraziamenti ed auguriamo loro il buon soggiorno.

## Da TOLMEZZO

**Resoconto della tombola.** Ci scrivono 30: Ecco il resoconto della tombola estratta il 22 corrente a favore dell'ospedale di Tolmezzo.

Incassi: Incasso per vendita di N. 8285 cartelle al prezzo di lire 1.00 lire 8285.

Premi pagati L. 1600 — Tassa 20 per cento su 8285 cartelle lire 1574.15 — Tassa 5 per cento Ufficio Registro lire 414.25 — Confezione di 208 bollettari lire 436.80.

Stampa, bolli, spese di affissione e pubblicità lire 366.65 — Varie, spesa timbratura bollettari a Venezia, lavori di scritturazione, ricompense, vendita cartelle ed indennità delegato R. Prefettura di Udine lire 349.40 — Totale lire 4741.25 — A beneficio dell'ospedale lire 3543.75.

## Ringraziamento

Le famiglie Gaudenzi e Maddalena, sentitamente ringraziano tutti coloro, che in qualsiasi modo presero parte al loro immenso dolore per la perdita della loro estinta

**Elisa Gaudenzi ved. Maddalena**

Chiede venia per le involontarie omissioni.

Pordenone, li 31 agosto 1920.

## Da RESIA

**La morte di una vecchia maestra.** — Ci scrivono, 30:

Sabato, 28 corr., è morta la vecchia maestra ottantenne Longhino Maria vedova Giusti, che fu veramente la prima educatrice di questo popolo resiano e che seppe instillare nelle generazioni che ora già tramontano, nobili sensi d'amore alla Patria e sani principii di civile educazione. Ebbe speciali attitudini all'insegnamento e spiegò sempre una preziosa e serena attività in pro della scuola.

Sapeva con rara abilità impartire lo insegnamento della lingua italiana con opportuni raffronti col dialetto resiano che profondamente conosceva e del quale utilmente si serviva per abituare i bambini alla traduzione dei verbi e dei nomi, adottando la costruzione grammaticale nostra che è alquanto differente da quella della parlata slava.

Oggi seguirono i funerali con largo seguito di parenti, autorità, scolaresche ed amici di famiglia.

Al Cimitero disse commoventi parole di saluto alla compianta maestra la signorina Maria Cordopatri, insegnante in queste scuole.

Fra le corone notammo quelle dei figli, dei nipoti, dei generi, del Municipio di Resia e di famiglie amiche di qui e di Udine.

**Manca il pane... ed anche la polenta.** — Da parecchi giorni vi è forte deficienza di farina da pane e di granoturco, per cui ai forni non riesce sempre di corrispondere la razione di pane dovuta ai consumatori in base alla tessera.

Quali le cause?...

Probabilmente la presenza di molti cittadini che solevano emigrare e che ora si trovano in Comune, ma più che tutto lo scarso assegno di farina di frumento e l'assoluta deficienza di quella gialla.

Vada l'avviso alla presidenza del Consorzio granario provinciale con preghiera di provvedere perchè la deplorata deficienza, fonte di lagni e di proteste, abbia tosto a cessare. X.

## Da TARCENTO

**Una protesta.** Riceviamo e pubblichiamo, 30 agosto. — Ill. signor direttore del «Giornale di Udine».

Preghiamo di voler cortesemente pubblicare nel suo pregiato giornale la seguente protesta:

«In omaggio a principi di moralità e di giustizia distributiva riguardante il trattamento degli esercizi di questa cittadina di Tarcento, capoluogo di mandamento, si è dovuti ricorrere al Comando dei RR. CC. di Udine per riferire quanto in appresso: in posizione centrica del paese e precisamente in borgo d'Amore (piazzetta) havvi un bar distinto col civico numero 115 e condotto dalla signora Toffoletti Maria fu Antonio maritata Sala. — Detto esercizio non osserva in nessun modo ed in alcun tempo l'orario di chiusura e si presta — secondo la voce pubblica — nel favorire ogni sorta di giuochi d'azzardo e peggio con grave disturbo del vicinato, con danno alle famiglie e con palese perdita degli altri esercenti delle borgate; gli schiamazzi notturni potraggonsi fino alla mattina e l'arma dei RR. CC. nulla oppone poichè anzi di solito, passa il tempo assieme ai gozzovigliantí, trascurando piacevolmente ogni altro servizio. Non avendo esito alcuno il richiamo più volte fatto alla locale arma ed a questo signor maresciallo formuliamo questa protesta nella speranza e nella certezza di pronti e giustificati provvedimenti. Con ogni osservanza. **Diversi del borgo».**

## Da S. VITO di Fagagna

**Primo squillo per un doveroso risveglio.** Ci scrivono 30: Fino dal luglio 1919 alcuni ex combattenti non immemori della Patria e dei fratelli gloriosamente caduti sul campo della gloria e dell'onore si fecero promotori onde costituire un comitato con l'incarico di raccogliere i fondi necessari all'erezione sulla piazza Umberto I di un spontaneo ricordo ai morti di questa frazione.

L'idea, come tutte le idee giuste e sane trovò consenziente la quasi totalità dei paesani così che fra le oblazioni del sito ed altri sussidi ottenuti da enti pubblici e dallo stato si potè in breve tempo raggiungere la somma di circa 3000 lire.

Con poche altre oblazioni, facilmente raggiungibili la somma sarebbe quasi sufficiente; tanto più che la popolazione ha già dimostrato di provvedere gratis al trasporto dei materiali.

Ebbene da parecchi mesi tutto tace, il Comitato non si fa più vivo e tutto da a vedere che andremo per le calende greche. E' giusto tutto questo? Cosa intendono di fare i membri del comitato?

Il paese attende e la risposta deve essere pronta ed esauriente.

**Un ex combattente**

## Da PALMANOVA

**Si dorme...** — Ci scrivono, 30:

Intendiamo alludere al Comitato sorto per il monumento ai caduti. Le prime giornate furono animate da buona volontà, ma poi che si è fatto? I signori preposti perchè ancora non hanno pubblicato l'elenco dei sottoscrittori? Ciò sarebbe pratico per invogliare i ritardatari a compiere il loro dovere.

Suvvia, movetevi, o egregi signori, la vostra inerzia sarebbe un male; continuate l'opera santa che vi siete assunti e sarete dei benemeriti.

Nei momenti attuali occorre attività e concordia di animi, unici coefficienti per la grandezza della piccola e grande Patria.

I nostri morti hanno il diritto di essere glorificati; fatelo dunque, e presto.

Date storiche non mancano: avete il 20 settembre, che è prossimo; non perdete tempo, lavorate e bene, innalzate il simbolo della riconoscenza a chi tutto diede e nulla più esige. Lavorate, operate. Un sottoscrittore

## DA CODROIPO

**Ordinanza sui cani** — Ci scrivono, 30:

Il nostro Commissario prefettizio, l'ha pubblicato la seguente ordinanza: «In seguito a rapporto del Veterinario riguardante cani gravemente sospetti di idrofobia, verificatisi in alcuni Comuni della Provincia ed in vista dell'enorme quantità di cani vaganti per le vie del paese, che rende maggiormente temibile e pericolosa la propagazione del terribil morbo.

Visti gli articoli 20 e seguenti del regolamento 12 ottobre 1912 per la custodia dei cani, debitamente approvato dall'autorità tutoria; ordina che tutti i cani da guardia sieno tenuti costantemente a catena.

Che tutti gli altri cani, a cui è permessa la libera circolazione, sieno, anche se tenuti a guinzaglio, muniti di solida museruola, confezionata in modo da rendere l'animale inoffensivo.

I cani dovranno essere muniti di museruola, non solo quando circolano nelle aree pubbliche, ma anche quando si trovano nelle botteghe, alberghi, trattorie, caffeè ed altri luoghi aperti al pubblico.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono incaricati di far immediatamente e rigorosamente rispettare, la presente ordinanza, deunciando i contravventori.

**Per la nuova viticoltura** — Promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dalla Presidenza del Circolo Agrario, oggi ebbe luogo a Codroipo un'importante riunione per discutere in merito ad un'azione immediata da svolgere in favore della Viticoltura, minata dalla filossera.

Intervennero numerosi gli agricoltori invitati per trattare l'impellente problema, che riveste speciale gravità in alcune zone del Mandamento.

Dopo viva discussione, alla quale presero parte quasi tutti gl'intervenuti, si venne alla deliberazione di costituire un Consorzio allo scopo di coordinare il lavoro dei singoli e di volgarizzare la nuova viticoltura imperniata sulla ricostituzione dei vigneti su piede americano.

## Da PORDENONE

**I funerali di Arcangelo Tomadini** — Ci scrivono, 31:

Dopo pochi giorni di malattia, è morto l'altro ieri a mezzogiorno il nostro concittadino Arcangelo Tomadini, di anni 76, proprietario del forno e pastificio.

Il defunto era una delle personalità in vista del mondo cattolico, ed aveva occupato numerose cariche pubbliche. Uomo buono e modesto, godeva di larghe simpatie in ogni campo, così che la sua morte ha destato il più vivo compianto, in tutta la cittadinanza.

I funerali riuscirono imponenti.

Intervennero signori e signore di ogni ceto. La bara, portata a mano dai lavoranti fornai. Numerose erano le corone, fiori e ceri. Seguivano in mesto corteo i parenti, i figli del defunto le bandiere della Società Agenti e quella dei fornai rimasta nel tempo di invasione; il Commissario Regio e numerose rappresentanze, moltissimi cittadini d'ogni classe accorsi a tributare al caro estinto l'ultimo saluto di compianto e cordoglio.

La salma fu benedetta nella chiesa Arcipetrale di S. Marco; quindi il corteo funebre procedette alla volta del cimitero. Il sig. cav. Asquini, presidente dell'Asilo Infantile ed il sig. cav. Brusadini Antonio della Società Operaia, con visibile commozione hanno pronunciato i discorsi, dando l'ultimo saluto al loro caro amico Arcangelo, anche a nome della cittadinanza.

**Oblazioni** pervenute al «Pro Infanzia» in morte del compianto Arcangelo Tomadini.

Dalla nipote Maria Asquini Peratoner, L. 50 — Ditta Guglielmo Taiano, in luogo di torcia, L. 15.

## Da AMPEZZO

**Il miracolo dell'amore** — Ci scrivono, 30:

Come vi annunciai, ieri sera, venne rappresentato al nostro Teatro dell'Asilo il grandioso dramma «Il miracolo dell'amore». Tutti i dilettanti si fecero onore, recitando la loro parte con vera arte e maestria, ed il pubblico, che numeroso accorse, non fu avaro di applausi.

Negli intermezzi, suonò al pianoforte la distinta signora Elsa Payer, nobile De Morniva, qui in villeggiatura, facendosi ammirare da tutti per la sua valentia.

Speriamo che questo sia il preludio di ben nuovi successi, e di vederli tra breve alla ribalta.

## DA GEMONA

**Per il monumento ai nostri caduti in guerra.** Ci scrivono 21: — Ierisera, nella sede della «Pro Gemona» il comitato per il monumento ai caduti, tenne seduta. Approvò il verbale della precedente riunione e quindi discusse il regolamento per il concorso da indirsi per il progetto del monumento stesso, progetto che dovrà basarsi nella spesa di L. 30.000.

Venne approvato a maggioranza di voti che il concorso anzichè essere bandito fra i soli artisti gemonesi come era stato deliberato in una precedente seduta, venga allargato a tutto il Friuli.

In ultimo si nominò una specie di comitato esecutivo con lo incarico di procedere all'inizio della raccolta delle offerte per poter quindi bandire il sopradetto concorso.

## Da S. DANIELE

**Pro mercato bovino a premi.** — Ci scrivono 30: L'altra sera convennero a una riunione preparatoria, già prestabilita, per concordare sul da farsi in quanto ai prossimi mercati bovini a premio.

Erano presenti i signori Narducci nob. Carlo presidente del Comitato — dottor Faggioni veterinario provinciale — Asquini Nino presidente Società Commercianti ed industriali — Gigi Salvadori segretario — Grigoletti agente Concina — de Anna agente conte Colloredo — Ciol Mattia agente vedova Milini — Querini Attilio — Bortolotti Sante — Sessa Oreste — Ulisse Varisco — Sgoifo Antonio macellai — Candusso Osvaldo — Vittorio conte Manin, Carminati direttore della Banca Friuli — Zuliani Ernesto e altri ancora dei quali ci sfugge il nome.

Il presidente del comitato nobile Narducci dice che, per i premi del mercato bovino bisognerà provvedere la somma da corrispondersi per ciascun capo di bestiame od anche per una mostra non inferiore a 10 capi.

La razza di premiarsi sarebbe preferibile la Reggian e la Simmenthal — non esclusa però la Switt e la Piemontese.

Soggiunge ancora che la Commissione Zootecnica votrà dare un piccolo sussidio, la Federazione a ciò non trovasi disposta.

Converrà quindi ricorrere al ministero delle Terre Liberate, a quello della Agricoltura, industria e commercio per ottenere qualche sussidio anche a mezzo dei nostri onorevoli. — Riguardo all'entità dei premi, sulla quale entità interloquiscono il dottor Faggioni e il dottor Candussio Osualdo si stabilì in un'altra riunione.

Il primo mercato a premi sarà il 3.o mercoledì di ottobre.

**Cooperativa di lavoro.** Si avverte che la convocazione della Assemblea dei soci sarà convocata nella sala della Società Operaia alle ore 21 dell'11 settembre p. v. per trattare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione regolamento interno — Proposte varie.

—=✻=—

# DA GORIZIA

**Gorizia 30 agosto 1920**

### SANGUINOSA RISSA A BIGLIA

Ieri ad un ballo pubblico alcuni giovanotti litigando tra di loro per motivi ancora ignoti vennero a vie di fatto. La rissa fu così violenta che alcuni, vistisi ridotti a mal partito, estrassero i coltelli. Nel medesimo istante cinque individui cadevano a terra emettendo urla di dolore. Furono immediatamente trasportati all'ospedale dei Fatebene fratelli di qui. — Essi sono: Francesco Cecovic di anni 23, falegname — Giuseppe Rubesà di anni 20, pure falegname — Cepak Giovanni di anni 25 agente di commercio ed il muratore Gioacchino Ceket. — Questo ultimo riportò una ferita sì grave che dovette venire operato immediatamente. Versa in grave stato. Sui motivi che causarono questa rissa i feriti serbano il più assoluto silenzio.

### TENTATIVO DI FURTO

Questa notte ignoti attraverso un sotterrano che si trova sotto gli uffici della figliale della Banca di Lubiana dopo avere perforato il pavimento, penetrarono nei locali dove si trovano le casseforti. Senonchè disturbati dalle guardie notturne messe in sospetto dal fatto che i due fori ai lati della saracinesca erano stati coperti, fuggirono abbandonando alcuni oggetti del mestiere.

GORIZIA, 31.

### SCIOPERO GENERALE NELLA VENEZIA GIULIA

In seguito agli incidenti di Monfalcone, la Camera di lavoro di Gorizia in segno di protesta, ha invitato tutti gli operai a scioperare.

Prima di abbandonare il lavoro sono stati gli operai edili. Sembra che tale sciopero si estenderà a tutta la Venezia Giulia.

### LA MORTE D'UNO DEI RISSANTI

Narrammo ieri come nella sanguinosa rissa avvenuta a Biglia, cinque individui rimanessero feriti da dover trasportarli all'ospedale di qui. Uno, ferito gravemente, venne immediatamente operato. Ma purtroppo senza esito: Stamane è morto. Egli è il muratore Gioachino Battistig (e non Ceket, come per isbaglio abbiamo riportato).

### VENDITE DI VESTIARIO E DI SIERO

Il Commissariato militare della divisione di Gorizia, porta a conoscenza che presso il dipendente Magazzino vestiario equipaggiamento esistono gli oggetti sottonotati che sono destinati alla vendita.

Ora, sia per accelerare la vendita, nell'interesse dell'Erario, sia perchè il Commissariato militare ha pensato che tale materiale può essere utile e conveniente per il prezzo anche alla popolazione civile, se ne trascrive l'elenco significando che il materiale trovasi presso il Magazzino Vestiario sito nella Caserma Sabotino, dove è sempre visibile:

Casse di cottura numero 800 — Sacchi a pelo, n. 50 — Occhiali da neve n. 8600 — Ski nuovi paia 139 — Ski usati paia 250 — Tende per ufficiali inglesi n. 37 — Graspette paia 44.000 — Bidoni Termos n. 600 — Ghirbe n. 250 — Racchette paia 580.

Il Sindaco avverte che l'amministrazione Militare è in grado di cedere notevoli quantitativi di siero antitetanico di validità perenne, che mette a disposizione delle Provincie, Comuni, Enti Ospedalieri e Società di pubblica assistenza (fra le quali sono da considerarsi la Casse distrettuali per ammalati) a beneficio delle popolazioni agricole, operaie e non abbienti.

Il prezzo sarà di lire 2 (due) per ogni dose, imballaggio e spese di trasporto a parte, da pagarsi anticipatamente.

Il prelevamento può effettuarsi presso l'Ospedale Militare Principale di Trieste.

—+✻+—

# Cronaca cittadina

## La prima assemblea del Partito del Lavoro

Come avevamo preannunziato, ieri sera ha avuto luogo l'assemblea costitutiva della nuova associazione democratica friulana.

Alle ore 20.30 la vasta sala delle Adunanze era gremita di aderenti fra i quali si notavano numerosi operai.

Al tavolo della presidenza sedeva il comitato promotore al completo.

L'avv. Cristofori a nome del Comitato illustrò lucidamente i capisaldi del programma politico della Associazione. Affermò, che quantunque possa sembrare ormai superfluo, si deve riaffermare e difendere il principio di libertà contro gli attentati di quei partiti che la libertà vogliono solo per sè stessi. Ma la democrazia non può fermarsi alla difesa di questo principio: essa vuol farne un punto di partenza per più vaste conquiste sociali in un moto progressivo reso più celere dai grandi avvenimenti di questo periodo storico.

E qui l'avv. Cristofori accennò ai vari punti del programma politico generale, non senza soffermarsi a parlare dei problemi che più direttamente interessano le nostre terre.

Parlando del diritto di proprietà, precisò il concetto moderno per cui essa non può nè deve più avere un illimitato diritto, ma deve essere considerato come una vera funzione sociale e tutelata solo in quanto torni utile alla collettività. Dopo avere trattato delle riforme sociali che la democrazia vuole attuate, l'oratore auspicò che la Società delle Nazioni divenga una realtà feconda di benessere e di pace universale instaurando un regime di giustizia internazionale.

Unanimi consensi ed applausi accolsero la parola dell'avv. Cristofori.

Apertasi la discussione, presero successivamente la parola i signori avv. Celotti, ing. R. Piussi, Della Pietra, rag. Marcovich, avv. Schiavi, comm. Fabris.

Il programma e lo Statuto dell'Associazione vennero approvati alla unanimità.

L'avv. Pisenti rivolse ai presenti un caldo appello per un'opera intensa di propaganda individuale. Disse che in questa prima manifestazione è un certo segno di risveglio politico in tutta quella vasta classe di cittadini che fino ad oggi si sono sentiti smarriti e disorientati nella grave ora politica che attraversiamo. Portò l'esempio degli altri partiti in cui ogni aderente dirige ogni sua azione ad un fine politico e si dice certo che i friulani, dopo avere dato tante prove di energia nell'opera di restaurazione, sapranno anche restaurare la loro coscienza politica.

Questo invito all'azione o alla disciplina fu vivamente approvato.

Da ultimo si addivenne alla nomina delle cariche sociali: nove membri del Consiglio direttivo, tre probiviri, tre revisori dei conti.

Per acclamazione vennero eletti a far parte del Consiglio direttivo i signori: Calligaris cav. Alberto — Cristofoli avv. Antonio — De Sabbata Pietro — Facchini ing. Carlo — Ferrario dottor Reginaldo — Montini ing. Luigi — Pisenti avv. Piero — Tonini geom. venni — Variolo Luigi.

A probiviri vennero eletti: l'avv. Celotti — il comm. Fabris e il rag. Bettina e a revisori i signori Marcovich — Piussi e Ragazzoni.

L'Associazione provvederà immediatamente alla scelta della propria sede e alla costituzione dell'ufficio di segreteria per poi svolgere il suo lavoro di propaganda nei vari centri della provincia.

---

Le nostre previsioni sul successo che avrebbe incontrato l'iniziativa di organizzare con novità di criteri le sane forze democratiche della nostra città si sono avverrate e col più vivo compiacimento vediamo sorgere sotto così lieti auspici la nuova associazione.

Grave è il compito e grave la responsabilità di coloro che ne guideranno il primo cammino; ma il comitato direttivo è composto di uomini nuovi, animati dalla fede e dallo spirito di disciplina. Essi avranno indubbiamente la solidarietà e l'aiuto di quanti si propongono di uscire dalla morta gora dell'attuale momento politico, per avviare il paese verso un domani degno delle sue virtù, dei sacrifici incontrati e della vittoria conquistata.

## Pei concorsi magistrali in Dalmazia

L'Ufficio Provinciale Scolastico informa gl'interessati che il governatorato della Dalmazia ha dichiarato che alle domande, per ottenere posti di maestro elementare in quel territorio d'occupazione, occorre allegare gli stessi documenti, prescritti per i concorsi magistrali nel Regno d'Italia.

## Elargizione a scopo benefico

Le figlie del compianto signor Enrico Viezzi per onorare la memoria del loro amato genitore offrono:

Al Parroco di Corva per i poveri del paese lire 200 — agli orfani di guerra lire 200 — Pro mutilati lire 150 — alla Casa di Ricovero lire 150 — alla Scuola e Famiglia lire 150 — agli orfani dell'istituto Tomadini L. 150.



## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

| se il costo dell'inserzione | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0.10 |
| supera L. 10 e non | » 50 | » 0.25 |
| » » » 50 | » 100 | » 0.50 |
| » » » 100 | » 250 | » 1.— |
| » » » 250 | » 500 | » 5.— |
| » » » 500 | | » 10.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

## Importante convegno di industriali

Ieri presso la nostra Camera di Commercio convennero numerosissimi industriali di Udine e della Provincia per costituire la «Unione fra gli industriali friulani».

La sala delle adunanze camerali era afollatissima. L'ing. Fachini, promotore dell'adunanza, spiegò gli scopi della costituenda associazione che deve integrare l'organizzazione del ceto industriale. Ampia e vivace fu la discussione sul programma e sullo statuto. Tutti convennero nell'assoluta necessità di organizzarsi con rigida disciplina sindacale.

Il consiglio direttivo provvisorio venne così eletto: Spezzotti comm. Luigi — Della Colletta Giovanni — Calligaris cav. Alberto — Vuga dott. Guido — Fachini ing. Carlo — Piscenti avv. Piero — Raetz cav. Guglielmo — Tonini geom. Giovanni — Micoli Giuseppe.

Il Consiglio Direttivo che ha l'incarico di definire il sistema di organizzazione prenderà immediato contatto con i maggiori organismi sindacali. A tale scopo i membri del Consiglio parteciperanno sabato 4 corrente all'adunanza della Federazione Veneta degli industriali che si terrà a Venezia.

## Tassa di bollo sulle quietanze

La Camera di Commercio avverte che col primo settembre va in vigore l'articolo 13 del R. Decreto legge 26 febbraio 1920 n. 167 che stabilisce le seguenti tasse di bollo sulle quietanze:

Quietanze degli stipendi degli impiegati dello stato e delle altre pubbliche Amministrazioni e quietanze rilasciate dai conservatori delle ipoteche e dai ricevitori del registro:

Quando la somma supera lire 5 e non lire 100 cent. 10; quando la somma supera lire 100 e non lire 400 cent. 20 — quando la somma supera lire 400, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire cent. 5.

Ricevute o quietanze ordinarie, note, conti e fatture, anche se sprovviste di sottoscrizione, escluse quelli di che all'articolo 9 del presente decreto; scontrini distribuiti da apparecchi o registratori automatici in luogo della fattura quitanzata:

Quando la somma supera lire 5 e non lire 10 cent. 5 — quando la somma supera lire 10 e non lire 1000 per ogni 100 lire a razione di 100 lire cent. 10 — quando la somma supera lire 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, cent. 20.

Ricevute o quietanze ordinarie rilasciate da Società anonime od in accomandita per azioni o da Società o compagnie di assicurazione, quando non siano apposte su note, conti e fatture, escluse quelle di che all'art. 9 del presente decreto:

per qualsiasi somma non superiore a lire 100 cent. 10 — quando la somma supera lire 100 e non lire 1000 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire centesimi 10 — quando la somma supera lire 1000 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire cent. 20.

Bollette o quietanze di pagamento di dazi di consumi, tenuti in economia od appaltati, e bollette o quietanze di pagamento di tributi diretti dovuti allo Stato, alle Provincie, ai Comuni ed alle Camere di Commercio:

per somma inferiore a lire 1 cent. 2 — per somma lire 1 a lire 10 cent. 5 — quando la somma supera lire 10 e non lire 100 cent. 10 — quando la somma supera lire 10 e non lire 100 cent. 10 — quando la somma supera lire 100 e non lire 400 cent. 20 — quando la somma supera lire 400 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, cent. 5.

Bollette per quietanze non ordinarie (che non si riferiscono a pagamento di dazi o tributi diretti) rilasciate per conto dello Stato, delle Provincie, dei comuni e delle altre pubbliche Amministrazioni ed enti morali, quando sono staccate da registri a madre e figlia o rilasciate sopra moduli a stampa:

per qualsiasi somma non superiore a lire 100, centesimi 10 — quando la somma supera lire 100 e non lire 400 centesimi 20 — quando la somma supera lire 400 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire cent. 5.

### Importazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane sono state autorizzate a consentire l'importazione delle seguenti merci:

1. Carta di ogni specie compresa quella per fotografie ed esclusa la carta di paglia, la carta da parati e quella colorita per uso di lavori di cartonaggio e simili;
2. Cartoni di ogni specie, esclusi quelli di paglia;
3. Occhielli e ganci per calzature;
4. Pali di pino iniettati al bicloruro di mercurio e con incatramatura alla base.
5. Bastoni per ombrelli e impugnature per ombrelli.

### Fiera campionaria di Trieste

La Camera di Commercio esorta gli industriali del Friuli a considerare la importanza commerciale e politica della grande Fiera Campionaria internazionale di Trieste, che sarà la prima manifestazione economica della città redenta. La Fiera si apre il 26 settembre cor. Le schede di adesione si trovano alla Camera di Commercio.

### Beneficenza

Alla Società «La Formica» per onorare la memoria di Paolo Pecile le baronessine Elda ed Elena Morpurgo offrirono lire 50.

Offerte pervenute all' Associazione «Scuola e Famiglia»:

In morte del compianto sig. Enrico Viezzi: Vittoria Piccinini lire 5 — Ida Bianchi, 5. — Le figlie del compianto sig. Enrico Viezzi per onorare la memoria del loro padre elargirono allo stesso Istituto, L. 150.

La Presidenza, riconoscente, ringrazia.

## L'oratorio del Maestro L. Perosi

### IN DUOMO

Ieri, sotto la valente direzione del maestro Piero Fabbroni, reduce dai trionfi dell'«Arena» di Verona sono cominciate le prove orchestrali dell'Oratorio «La Resurrezione di Cristo» il capolavoro universalmente celebrato, del maestro don Lorenzo Perosi.

L'orchestra, già al completo, è composta dei migliori professori d'Italia; guidata dalla magica bacchetta del direttore, si potrebbe dire già pronta, se non intervenissero le sottili esigenze del maestro che la vuole perfezionata, per ottenere quella delicata interpretazione ch'egli sente e che la musica merita.

Il maestro Fabbroni da musicista eletto e coscienzioso vuole in questo eccezionale avvenimento, far sentire tutta la sua bell'anima di artista e poichè la nostra città, com'egli ben sa, è provata a spettacoli lirici di primissimo ordine, vuol lasciare qui del suo nome un gradito ricordo, impegnandosi di far gustare agli amatori della musica una perfetta esecuzione.

Il compito è arduo quando si pensi che fra cori ed orchestra sono duecentocinquanta esecutori che dovranno palpitare col suo cuore, non senza trascurare i principali artisti che pur essendo celebrità, dovranno seguire il cenvello del loro direttore.

Di costoro parleremo dopo la prima esecuzione, poichè non ci piace fare la reclame a coloro che non ne hanno bisogno, e saremo per ciò tanto più severi se non corrisponderanno alla aspettativa.

I loro nomi però danno una troppo sicura garanzia essendo stati ormai langamente decantati dalle cronache teatrali d'Italia e d'Europa.

Le parti saranno cos disposte:

«Lo storico» tenore Tomarchio.

«Cristo» baritono Dragoni.

«Maria Madd.a» soprano Giannina Russ (che ha testè cantata la «Norma» applauditissima all'«Arena» di Milano).

«Maria» mezzo soprano Maria Capuana.

Tutti artisti superiori a qualsiasi elogio.

Domani cominceranno le prove dell'oratorio di mons. Iacopo Tomadini che verrà eseguito con la stessa massa artistica.

Le esecuzioni avranno luogo nei giorni 4, 5, 7, 8, corrente mese dalle 15 alle ore 17.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: posti distinti lire 30 — primi posti lire 20 — secondi lire 15 — in piedi lire sette.

L'aspettativa per questo grande spettacolo è superiore a ogni prevenzione.

## Pro "Tempio ai caduti"

(10.o elenco doni ed offerte).

Comitato: Una grande e robusta cucina economica costruita nelle rinomate «Officine Tremonti» — ditta Luigi Moretti: lire cento — ditta Gross: 15 bottiglie di barbera, 15 bottiglie Grignolino — Lunazzi Elisa: 4 collane di metallo bianco con 14 medagliette, due tabacchiere, un portasigarette di cuoio, due portamonete, 1 bocchino, un fermaglio — Ditta Gallina e Galvetti: lire venticinque — Carrara Maria: 10 pezzi cioccolato, una scatola sardine, un vasetto carne Liebig, un vasetto latte condensato — Bernaschi Francesco: lire cinquanta — Gasparini Antonio: lire venticinque — Ditta A. Linda e Bertuso: due dozzine cavallucci, una dozzina dondoli — Ditta Pilutti Angelo: due berretti, tre dondoli, sei specchi, una cartina di bottoni gemelli — Toselli Erminia: un calamaio artistico di bronzo — Ditta Voltan Maria: tre paia scarpe per bambino — dottor Carlo Valentinis: un portacenere, un vaso di porcellana, un vasetto di cristallo con piedestallo e un vassoio — Ugo Leiss: un album per cartoline e 200 cartoline assortite — Adami Vittorio: uno specchio, una borsetta, 12 lapis, due spazzoline, una scatola tacchi di gomma un tamburello, una tacchetta per scuola, un libro da messa — Unione Cooperativa Udinese: un cacio cavallo — 12 bottiglie di marsala — quattro dozzine Fulgor, 12 scatole surrogato di caffè, una scatola giardiniera — Ditta Fratelli Plaino: due bottiglie champagne — ditta Croatto Pietro: quatto Pietro: 4 scatole marmellata. 4 scatole sardine, 2 bicchieri dadi «Oros» — Asti Lodovico: 20 scatole antipasto — Ditta A. Galvani: splendido servizio da thè in porcellana dorata per sei persone — Emporio Milanese: 20 cartoline illustrate, 25 pacchetti carta buste 4 cavallucci di legno — Ditta Romano d'Agostinis: una vaschetta di zinco, un fornello di ghisa, — Famiglia Serafino Sbuelz: due splendidi busti raffiguranti «Mozart» e Bethoven, una statuetta in porcellana — cav. uff. Angelo Loschi: 3 portaceneri in porcellana, due portastecchini artistici, una bomboniera in cristallo, due zucchiriere in porcellana, 6 calici in cristallo. — Co. Cesare di Colloredo Mels: Splendido servizio da caffè in porcellana per sei persone con guantiera — Ufficiali 8.o Alpini: due artistiche anfore — Signorine Brisighelli: quattro quadri, un servizio vetro per liquori ed un portafiori — Cantoni Angelo e famiglia: due dipinti su legno — R. Bemporad e figlio editori in Firenze: otto volumi di opere diverse — Guido Zenari-Torini: fazzoletti e calze.

**Avvertiamo i lettori**

**che non troveranno in vendita il «Giornale di Udine» all'edicola Moretti Antonio di Piazza Vittorio Emanuele, essendo stati costretti a sospendere la rivendita presso tale ditta, perchè essa pretendeva un guadagno superiore a quello fissato dalla legge e in corso con tutti gli altri rivenditori del Regno.**

**Il nostro Giornale si trova costantemente in vendita presso l'edicola Modotti e C. in via della Posta (Angolo Piazza Duomo), Luzzatto Via Palladio Privativa Orlando - Piazza Garibaldi ecc. ecc.**

### Funebri Viezzi

Ieri mattina alle ore 9 ebbero luogo i funerali del compianto signor Enrico Viezzi. Dalla chiesa della Purità, parata a lutto, ove la salma venne portata da Corva nella sera del lunedì, il corteo si mosse verso il Duomo.

Precedeva il clero salmodiante, una rappresentanza dell'Istituto Tomadini, e diverse corone di fiori freschi delle figlie e nipotini del defunto. Veniva indi l'autocarrozza funebre seguita dai congiunti signori: Blasoni rag. Bruni ed Ernesto Cossini, seguiva uno stuolo di conoscenti.

Notiamo in fretta qualche nome: co. Guido Beretta — cav. Miotti — rag. Zilio e rag. Del Mestre per la Banca del Friuli — cav. Del Vecchio — rag. Marchesini per la Banca d'Italia — il rag. Bettina per la Banca Cooperativa — dott. Rieppi — conte Elci Bellavitis — dottor Oscar Luzzatto — avv. Ferugio — signor Vendramini — rag. Furlani — signor Menchini e molti altri; diverse signore e signorine in gramaglie.

Dopo le esequie il corteo mosse verso il cimitero.

Alla desolata famiglia presentiamo le nostre vive condoglianze.

### Consiglio comunale

Oggi alle 14.30 ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale in prima convocazione.

### Distribuzione di zucchero

Da oggi, 1 settembre, è in vendita la razione di grammi 200 di zucchero per persona, a L. 5.60 al kg., verso presentazione del tagliando n. 7 e ciò presso tutte le rivendite del Forno Municipale.

### Disastrose conseguenze di un salto

Verso le ore 14 di ieri il bambino di 9 anni Carino Fantin di Luigi abitante in Vicolo Santa Giustina, volle spiccare un salto da una finestra pochissimo alta da terra, come, pare, abbia fatto altre volte.

Il bambino saltò ma cadde al suolo e non potè rialzarsi.

Venne prontamente soccorso e trasportato all'ospedale ove gli fu riscontrata la frattura della tibia destra al III inferiore. Il bambino fu accolto di urgenza e dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

Ieri sera serata d'addio della Compagnia Bartoli con «Prestami tua moglie».

Il pubblico che affollava il teatro ebbe modo di divertirsi e di applaudire ripetutamente gli artisti.

Questa sera la compagnia Ruggero Ruggeri inizierà la serie delle sue recite con «Lo sparviero» di De Croiset.

E' annunciato «Il piacere dell'onestà una delle più interessanti e vive commedie di Pirandello.

### Teatro Varietà Ambrosio

Continuano gli spettacoli di varietà molto accurati e piacevoli. Molti applausi alla Robis, alla Dubois, e alla Fleurette. La De Mary piace assai ed è calorosamente applaudita. Il duo Moschettieri divertentissimo ed ammirato per le sue innumerevoli toilettese e insistentemente bissato ogni sera. La Melys canta molto bene con molta grazia e con voce armoniosa. Trinchieri chiude benissimo lo spettacolo con numerosi bis calorosament applauditi. Questa sera una grandiosa serata in suo onore e per l'occasione canterà un duetto lirico la signorina Melys.

## Orario ferroviario

**LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.**

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x).

**LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.**

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

**LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.**

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

**LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.**

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.**

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)**

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

**LINEA UDINE - S. DANIELE**

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13 45 — O. 16.15 — O. 19.54.

**TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA**

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16 40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

**Partenze da Tricesimo:** Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9 15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

**Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone. 7.30 — 15.

**Pordenone - Prata - Oderzo:** Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo. 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

**Pordenone - S. Quirino - Maniago:** Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

**Linea Automobilistica Udine Spilimb.:** Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

**Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa**

Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

**NIMIS - UDINE - VICEVERSA**

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

**Partenze da Tarcento: ore 7.45** — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

**Partenze da Tricesimo: ore 8.45** — 10.45 — 13.— — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale.

**Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia:** 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

**Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia:** 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

**Servizio automobilistico**

**Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.